

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

4/13829



presentata da

RAMPELLI Fabio (FDI-AN)

Venerdì 15 luglio 2016, seduta n. 655

Al Ministro dell'interno

Per sapere – premesso che:

nonostante la richiesta effettuata con ben tre anni di anticipo il questore di Genova ha vietato al Sindacato di Polizia COISP di svolgere una manifestazione indetta per ricordare il quindicesimo anniversario dei drammatici fatti avvenuti in piazza Alimonda in occasione del G8 di Genova nel luglio del 2001;

quanto al diniego, nel comunicato si legge «*il signor Giuliano Giuliani, con rituale preavviso in data 8 giugno 2015 ha comunicato l'intenzione di organizzare, per il 15° anno consecutivo, nella giornata del 20 luglio 2016, dalle ore 14 alle 21, in piazza Alimonda, un'iniziativa pubblica di commemorazione della morte del figlio*»;

secondo il questore si ravviserebbe quindi «*il rischio della presenza di un assembramento di persone di ideologie contrapposte*»;

oltre al divieto di manifestare in piazza Alimonda, nella giornata del 20 luglio, il questore ha diffidato il COISP dall'organizzare qualsiasi iniziativa mediatica, e quindi anche la prevista conferenza stampa di presentazione dell'evento, nella medesima piazza nell'intero periodo di tempo compreso tra l'8 e il 21 luglio 2016;

già nel 2015, la questura aveva negato al Sindacato l'autorizzazione a svolgere una manifestazione in detta piazza, affermando che «*l'iniziativa in oggetto viene ritenuta incompatibile sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica sia per la contestualità sia per l'oggetto*», autorizzando, invece, per la medesima data e il medesimo luogo la celebrazione organizzata dal Comitato piazza Carlo Giuliani con la presenza degli attivisti *no global*;

la libertà di manifestazione del pensiero è uno dei principi basilari del nostro ordinamento ancorato nella Costituzione e il reiterato divieto opposto ai poliziotti di esercitarla non trova, a giudizio dell'interrogante, adeguata motivazione tra quelle addotte –:

quali siano nel dettaglio i presupposti di fatto e di diritto alla base dei provvedimenti di cui in premessa e quali iniziative di competenza intenda assumere per assicurare la libera manifestazione del pensiero.

(4-13829)